

## Saronno merita persone esperte e capaci

«Il nostro impegno per la sicurezza, gli anziani, il lavoro, l'impresa, la casa e la qualità della vita in città». «Gilli for President», questo l'augurio di Gianfranco Librandi, fondatore di U.I.

### IL VENTO TIRA DA UN'ALTRA PARTE E NON SEGUE OSCURE TRAME

Vogliono vincere al primo turno. E invece «no passarán». **Dati importanti in nostro possesso ci fanno stare sereni, gioiosi e tranquilli.** La nostra campagna elettorale è sui contenuti, sulle proposte, sul programma; siamo stati i primi a puntare sulle cose da fare per Saronno. Per noi è uno stimolo continuo: il gioco è stato da noi impostato. Gli altri possono solo correre dietro alle nostre proposte e spesso goffamente se ne appropriano (come per «l'agro saronnese»).

\* **Noi confidiamo sull'intelligenza e sulla memoria dei saronnesi** che ci raccontano che Gilli è stato un ottimo sindaco, che ha bene lavorato. Ora saprà lavorare ancora meglio, perché libero dai lacci di quel rissoso PdL che a Saronno ha già perso le elezioni l'anno scorso! Il vero enigma per loro (non per noi che siamo gratificati da conferme statistiche quotidiane) è sapere quanto noi raccoglieremo in consensi. Purtroppo non possiamo durante la campagna elettorale pubblicare i sondaggi, perché così vuole una legge. Ma **Unione Italiana, statene certi, sarà la novità!** Grossa. Molto grossa.

\* **I leghisti?** Con i soliti «discorsi da bar» annaspiano e attaccano Gilli sulla cementificazione della città. Proprio loro che hanno, dove governano, il guinness dei primati per il cemento: a Tradate il sindaco leghista e loro coordinatore provinciale (è pure il capo dei leghisti di Saronno!) in 5 anni ha vomitato oltre **un milione di metri cubi costruiti.** Uno scempio. Un volume pari a 5 volte il Duomo di Milano. E la colata di cemento fatta Gerenzano dal sindaco leghista Garbelli? Capite? E poi vengono loro a dare lezioni.

\* **Intanto i loro alleati di cordata, i «compagni di merende»,** tramano e cercano sottobanco «incontri ravvicinati di terzo tipo» con noi di Unione Italiana. Un giorno si fa avanti uno, un altro giorno un altro e ti fanno proposte! «Capito mi hai?» Insomma ci sono trame oscure. Unione Italiana, invece, con trasparenza a Saronno (come a Origgio e a Turate) sta facendo saltare questi giochi di potere, tipici del «vecchio pentapartito».

\* **Statene certi: dovremo ancora interessarci di Saronno.** Lo faremo con gioia e con il sorriso sulle labbra, perché abbiamo già un lavoro e non viviamo di politica, come molti di quelli che urlano ancora «Roma Ladrona» e pur di tentare di vincere si mettono assieme ai nemici di ieri, di 6 mesi fa. Una situazione riprovevole. No?

Chissà che cosa hanno pensato i Carabinieri di Saronno vedendo il manifesto elettorale «Ripuliamo la Città, Rendiamola Sicura» con sotto il viso di Tramacere e di Marzorati, noti professionisti.

«La foto dei due personaggi è inquietante: sembrano voler terrorizzare la città! Ma si accorgono che «toppano» anche nella comunicazione? La demagogia è arrivata alle stelle! Vorrebbero amministrare una città come Saronno? Il messaggio che trasmettono è di disagio e di fastidio. Perché Saronno, invece, è una città dove tutti vorrebbero venire ad abitare e - se qualche problema di sicurezza c'è - è solo causa delle politiche nazionali sbagliate dei partiti che essi rappresentano. Si tratta di un metodo pericoloso: puntano tutto sul timore e spaventano ancora di più questa città che ha dato loro tanto e la inducono a scelte dettate da irragionevoli istinti». **Gianfranco Librandi** (nella foto), segretario nazionale di Unione Italiana è molto determinato nelle sue parole: «E poi: quando mai costoro si sono occupati degli anziani, del lavoro, della casa, della salute e dell'ordine pubblico? Ma cosa ci dobbiamo aspettare? L'esercito e le ronde? Lo stato d'assedio? La

delazione portata a sistema?». **Il richiamo all'ordine è una strizzata d'occhio all'alleato LEGA.**

«Le ronde sono assurde, come gli slogan sempre più rozzi della Lega; un partito che pone le sue fondamenta su un nordismo inventato e mitologico. Poveretto quel candidato sindaco che la deve rincorrere nelle pretese più pericolose ed inutili! È già legadipendente, come un pesce fuor d'acqua! A farlo riprendere non valgono né la maionese «impazzita», formata da PdL, Udc e Castelli, né il limone propinato da Tramacere. Piatto da buttare e basta». Ma non solo. Tanti sono gli appetiti tra il gruppo che sostiene questo candidato a sindaco che «dopo aver sbandierato che occorre risparmiare afferma che 6 assessori sono pochi! Ovviamente non ne basteranno 8 - fossero anche 60! - per placare l'appetito di tutta la loro armata, con la finta di diminuire i costi della politica. Marzorati non è ancora sindaco e già è prigioniero di 5 partiti, che stanno conducendo l'Italia a una situazione economica disastrosa negando l'evidenza della crisi; gli indicatori economici sono in negativo; il debito pubblico



e la disoccupazione sono i peggiori degli ultimi 50 anni. Che Italia è? E le colpe sono chiare, Lega compresa, che si finge sempre partito di opposizione e si tira fuori dalle responsabilità. La Lega, lo si sappia, in 9 anni, ha governato per sette e si è romanizzata. Chiaro?».

**Cosa pensa dell'ex-compagno di partito, ora candidato sindaco in una coalizione avversaria?** «Mi dispiace per lui e per le rogne che si sta procurando! Purtroppo per lui i numeri non sono dalla sua parte. I numeri a Saronno parlano chiaro ma non posso dire di più, siamo in par condicio».

«Ve lo dobbiamo dire I sondaggi sono favorevoli a Unione Italiana! Molto! Una riprova? Il professor Vittorio Sgarbi sarà a Saronno nei prossimi giorni. Ma perché? Per prendere «familiarità» con la città, dove sarà nominato assessore alla cultura. Una grandissima opportunità per noi tutti.»

**Perché è uscito dal PDL?**

«Sono uscito dal PDL perché non voglio consegnare ai miei figli e ai giovani un paese che si trova in una grave deriva autocentrica, un paese povero e depredato da interessi personali e da persone che hanno tradito la causa della democrazia. Faccio un appello agli italiani e alla gente di Saronno: non votate i partiti del PDL, Lega compresa. Ci hanno imbrogliato. Abbiamo dato 20 anni della nostra fiducia, delle nostre tasse, sacrifici e siamo stati ripagati con un progressivo impoverimento. Come crede-

(segue a pagina 2)



### SOMMARIO

Perché in Unione Italiana pagina 2

L'Agro Saronnese, un vero parco pagina 2

Va' dove vota il cuore pagina 3

# La vera storia dell'Agro Saronnese

*Chi ne rivendica oggi la paternità dimentica come andarono esattamente le cose*



**Incredibile, ma vero:** come d'incanto, l'argomento dell'agro saronnese è diventato il cavallo di battaglia di quasi tutti i candidati a sindaco. Però è bene fare una precisazione anche su questo argomento: **il nome gli era stato dato da Pierluigi Gilli**, e fu fortemente voluto dagli allora assessori **Sergio Giacometti** e **Paolo Riva**. Superate le difficoltà nell'allora maggioranza, fraposte da chi proponeva invece un'improbabile tangenziale nord che avrebbe tagliato in due sia l'agro, sia il parco del Lura si passò alla fase pratica. Ed ecco quale era l'idea originaria: una grande area saldata al parco del Lura con la volontà di effettuare un deciso rimboschimento, la riqualificazione delle strade campestri, l'alberatura e il recupero dei terreni abbandonati. **Un'altra cosa va assolutamente sottolineata:** le due amministrazioni Gilli hanno acquistato a proprietà comunale 120mila dei 150mila metri quadri del **Parco**

**del Lura** in Saronno. Adesso tutti però riconoscono l'importanza strategica dell'agro saronnese, anche **quelli che votarono contro** all'aggiornamento del documento di inquadramento in particolare **le sinistre e la Lega Nord**. Nel documento vi erano fissati anche gli obiettivi: individuare i caratteri dell'identità rurale locale, in termini di capacità produttiva e di paesaggio; definire i criteri di coniugazione tra attività agricola ed utilità pubblica dei corridoi ecologici; sviluppare un progetto di rete ciclabile intercomunale, recuperare la percettibilità della struttura agricola e favorire processi di ricostituzione del paesaggio agricolo attraverso interventi di piantumazione, riqualificazione delle strade campestri, recupero dei terreni abbandonati. **Oggi tutti rivendicano l'originalità dell'idea**, ma forse adesso i saronnesi avranno le idee un po' più chiare su come stanno effettivamente le cose.

## Renoldi ed Etro, i perché di una scelta

**Annalisa Renoldi** e **Daniele Etro**, i perché di una scelta: quella di aderire a Unione Italiana.

**"Troppa delusione per l'azione politica del PdL a livello nazionale e soprattutto locale** - afferma Annalisa Renoldi - . A livello nazionale mi sembra ormai chiaro quanto il PdL e soprattutto il suo *deus ex machina* **Silvio Berlusconi** abbiano perso la loro spinta propulsiva: un partito spento, litigioso, dove ogni capacità sta già programmando il **"dopo Berlusconi"**. A livello locale, poi, non mi sono più riconosciuta in un PdL dove **l'arroganza di pochi ed il silenzio di chi avrebbe dovuto parlare** hanno creato una situazione insostenibile ed intollerabile. Non si premia con la candidatura chi - solo pochi mesi fa - ha tramato per mandare a casa quello che allora era il suo sindaco!"

Gli fa eco **Daniele Etro**: "Al Popolo della Libertà/Forza Italia ho dedicato i passati dieci anni. **Da tempo il clima è cambiato**, si sono modificate quelle dinamiche che mi avevano spinto ad aderire a quel movimento. Gli ultimi anni sono però stati anni che mi hanno visto spesso alzare la mano in consiglio comunale di malavoglia, **a volte non condividendo ma comunque obbedendo ad una disciplina di partito** che mi sentivo di rispettare per mantenere il gioco di squadra. Il risultato ottenuto nelle elezioni dello scorso giugno è certamente sintomatico del cambio di rotta (ma c'è una rotta segnata, o si naviga a vista?) del PdL, in cui a tutti i livelli ci sono degli ammiragli e nessuno si sente marinaio, dove il partito ha la supremazia spesso in maniera acritica, dove affiorano i personalismi e non prevale l'interesse comune". E insieme, commentano: "Abbiamo pertanto deciso di **lasciare questa armata Brancaleone**, anche alla luce delle recenti alleanze, per aderire a una formazione politica di cui condividiamo appieno le idee ed i valori fondanti, in cui non c'è verticismo, in cui c'è un pragmatismo che davvero ci appartengono: per continuare a dare una mano disinteressata a Saronno"

## Poltrone per tutti. E io pago!

Tutti i candidati sindaci sono d'accordo nel limitarsi ad istituire **sei assessori**. Tutti tranne il vecchio centrodestra che, invece, ha dichiarato di volerne otto. E' un **bel dietro-front** per chi in tempi non lontani sbraitava di voler ridurre il numero di assessorati per ridurre i costi e oggi, al contrario, si impunta per avere una poltrona e dichiara che si risparmierà in altro modo... Quale? Meno soldi per riparare le strade? Meno risorse per la sicurezza? Minor pulizia? Taglio dei servizi sociali? E' questo il rebus di difficile soluzione, genitrice delle **pesanti guerre interne fra PDL, Lega, S.S., UDC e DPFAL**. Secondo indiscrezioni, questa sarebbe la loro ipotetica giunta: **Alessandro Fagioli** (Lega) vicesindaco e assessore alla sicurezza, **Michele Castelli** (DPFAL) assessore ai lavori pubblici, **Giovanni Russo** (Lega) inviato da Tradate, dove è noto per **aver cementificato la città**, sarà assessore all'urbanistica, come già scritto a suo tempo da **Vito Tramacere**, il quale diverrebbe a sua volta assessore allo sport. Ad **Angelo Veronesi** (Lega)

è riservata la poltrona di assessore alla cultura (e poi hanno il coraggio di criticare **Unione Italiana** perché porterà **Vittorio Sgarbi** come assessore di Saronno alla cultura col **Sindaco Gilli!**) ed a **Carlo Pescatori** (Lega), quella del verde ed ecologia. Per uno dei fratelli **De Marco** (PDL corrente Volontè) è stato promesso l'assessorato al bilancio ed a **Elena Raimondi** (PDL corrente CDO) i servizi sociali. Enzo Volontè pretende il posto di presidente del consiglio comunale, mentre all'altro fratello De Marco sarebbe assegnata la presidenza della Saronno Servizi. Non è ancora chiaro cosa sarà dato (semmai sarà dato qualcosa) alla corrente di AN e all'UDC.

Per fortuna o, per meglio dire, per volontà dei saronnesi non vedremo mai quanti e quali danni causerebbe questa ammicchiata. Certamente i fabbricanti di poltrone avrebbero avuto una notevole mole di lavoro. Pagato con i soldi dei cittadini!



*(continua da pagina 1)*

re al programma di coloro che hanno come primo obiettivo la cementificazione ed interessi non certo pubblici? Come votare per liste di persone che hanno giocato in politichese pronti a consegnare Saronno anzitempo al Commissario nel 2008? Si propongono come la novità. Ma quale novità? Le stesse facce da 30 anni che non propongono nulla di particolare: "odo solamente il ruotare del mulino, ma non vedo la farina"!.

*Però voi ripresentate Pierluigi Gilli.*

«Noi presentiamo. Noi non ripresentiamo nessuno. È la prima volta che ci confrontiamo in elezioni! Per noi vale la squadra! Gilli è un galantuomo, stimato, capace, che senza i condizionamenti dei partiti e dei desideri predatori di certuni, saprà dare il meglio di se stesso per questa città, come ha fatto quando non era soggetto a condizionamenti esterni: nel suo primo mandato, ha cambiato la città. E lo sta dimostrando ancora con idee, proposte e incontri continui in mezzo alla gente. Noi siamo convinti di Gilli, senza se e senza ma. *Gilli for President!*»

*Tra Lega e PDL, quale è il collante?*

«La confusione e l'interesse politico a continuare ad occupare le istituzioni. È l'emblema di coloro che, opportunisticamente, cercano di rimanere al potere confondendo i cittadini: camicie verdi,

bandiera italiana bruciata, matrimonio celtico, parlamento del nord, Padania, Roma Ladrone, eccetera. La verità è che dove "regnano" loro come - ad esempio nella provincia di Varese - la qualità della vita è precipitata. Nel 2009 siamo scesi di 33 posizioni nella classifica fra le 100 province italiane secondo una recente ricerca del "Sole 24 ore" di febbraio».

*Ma le sue sembrano idee di sinistra.*

«A noi "non interessa di che colore sia il gatto: a noi interessa che sappia prendere i topi". La frase non è mia, è di Mao, e la ricordo anche a quelli che militano a sinistra. Il nostro nuovo partito non ha idee di sinistra e non è di sinistra; è alternativo alla sinistra. Statene certi. Unione Italiana insieme alla gente per bene, spazzerà via dalle loro poltrone gli imbonitori degli Italiani, di ogni colore. Unione Italiana è dalla parte di coloro che si guadagnano la vita col sudore della fronte ogni giorno. Rimaniamo ancorati all'esempio della dottrina sociale della Chiesa, che parla a tutti e non solo in "celtico"».

*Ma a proposito di purezza, Proserpio ha scritto una filastrocca con la parola "pirla" riferendosi al vostro slogan "pura come una perla"?*

«Cattivo gusto da osteria. Sono molto sorpreso per quello che ha scritto l'avvocato Proserpio. Appena sono usciti i nostri manifesti con il nostro slogan, i suoi ragaz-

zi si sono precipitati a mettere il loro marchio sui nostri manifesti, poiché avevano capito che il messaggio era piacevole e di grande impatto comunicativo. Probabilmente l'avvocato Proserpio ha avuto un calo di tono, d'altronde è in campagna elettorale da più di un anno, sarà stanco e scarso di idee. Speriamo che si riprenda».

*Il vostro partito al di là di Saronno che cosa fa?*

«Stiamo avanzando sul territorio, abbiamo appena festeggiato un traguardo importante: quota cento tra i coordinatori di comune e i consiglieri comunali. Su tutta l'Italia abbiamo consolidato molti responsabili provinciali e a breve andremo alla prima *convention* sulle province.

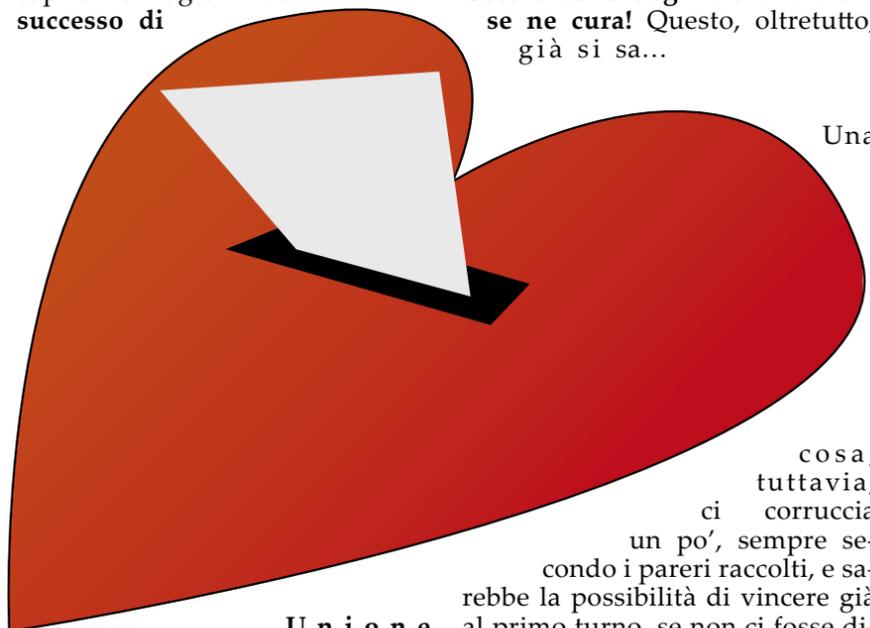
È troppo facile la nostra avanzata, considerando il comportamento degli altri partiti, che forse ci sottovalutano dall'alto dei loro fortificati e dei loro centri di potere. I cittadini non possono più tollerare che temi di fondamentale importanza per la nazione passino in secondo piano per la questione giustizia, che è un problema del *premier* e non il problema della nazione. È troppo facile e ingeneroso pretendere tutto dai cittadini, tasse, voti e non dare nulla in cambio. A brevissimo i nostri uomini e le nostre donne avranno posti di comando per ridare all'Italia quella giusta posizione d'orgoglio e di nazione leader mondiale che abbiamo perso per favorire gli interessi di pochi. **Troppo pochi.**»

# Un successo annunciato? Va' dove vota il cuore

Una legge impedisce di pubblicare sondaggi in campagna elettorale. Unione Italiana rispetta le leggi e infatti non pubblicherà alcun sondaggio e mai dirà di averne commissionato uno: parleremo solamente «sotto tortura». La legge permette però di esprimere opinioni ed allora Unione Italiana espone la propria opinione ponderata, sulla base di quel che si sente dire da cittadini comuni e da cittadini che hanno dimestichezza con i numeri. Diciamo dunque che per il 28 e 29 marzo si profilerebbe un bel «fotofinish» fra il nostro candidato di Unione Italiana, Pierluigi Gilli ed il candidato del PD, Luciano Porro. Sembrerebbe bloccato in terza posizione il candidato del vecchio centrodestra, il quale però, avrà un ruolo determinante al turno di ballottaggio. Appoggerà Gilli o Porro? I capi del PDL hanno già esclamato che non appoggeranno Gilli. Dunque al secondo turno potrebbe vincere Porro. Potrebbe; se gli elettori di centrodestra seguiranno le indicazioni di chi ha portato al fallimento lo stesso schieramento. Al contrario, se gli elettori seguirono

la coerenza vincerà Gilli. Abbiamo cercato di capire le ragioni del successo di

Gilli è reputato come affidabile, competente e non controllato. Cosa dicono degli altri? Ma chi se ne cura! Questo, oltretutto, già si sa...



Unione Italiana e allora abbiamo chiesto pareri per le strade, per le piazze. Dicono che Unione Italiana raccoglie consensi perché è propositiva, è composta da persone affidabili e non controllate, perché ci sono molti volti nuovi.

Una cosa, tuttavia, ci corruccia un po', sempre secondo i pareri raccolti, e sarebbe la possibilità di vincere già al primo turno, se non ci fosse dispersione di voti. Questa però è la democrazia: un valore che amiamo. Dal canto nostro siamo già grati ai saronnesi per questi pareri così benevoli per Unione Italiana e diciamo solo di votare «dove ti porta il cuore».

**LA GRANDE ABBUFFATA!  
L'UNICA COSA «SICURA»  
CON LA LEGA È IL CEMENTO**

**QUELLA LEGA CHE NEI COMUNI  
AMMINISTRATI CEMENTIFICA TUTTO!  
ALTRO CHE SICUREZZA!**

**UN ESEMPIO?  
A TRADATE E GERENZANO HA  
VOMITATO IN POCHI ANNI OLTRE  
UN MILIONE DI METRI CUBI,  
UN VOLUME PARI A 5 VOLTE  
QUELLO DEL DUOMO DI MILANO**

**A TRADATE È SINDACO  
(CON IL SOCIO PDL)  
IL LEGHISTA CANDIANI  
CAPO DEI LEGHISTI DI SARONNO**

**ELEMENTARE CAPIRE: ANCHE A  
SARONNO I CEMENTIFICATORI  
STANNO NELLA LEGA E NEI SUOI  
«COMPAGNI DI MERENDE»**

**BASTA!!  
VOTA UNIONE ITALIANA**

[www.uisaronno.it](http://www.uisaronno.it)



## La maggioranza dei saronnesi ci ha già scelto: anche tu come loro vota Unione Italiana

<p>PIERLUIGI GILLI</p>  <p><i>croce sul simbolo</i></p> <p><b>CANDIDATO</b> </p> <p><i>scrivi il cognome del candidato</i></p>	<p>CANDIDATO SINDACO</p>  <p>_____</p>
<p>CANDIDATO SINDACO</p>  <p>_____</p>	<p>CANDIDATO SINDACO</p>  <p>_____</p>
<p>CANDIDATO SINDACO</p>  <p>_____</p>  <p>_____</p>  <p>_____</p>  <p>_____</p>	<p>CANDIDATO SINDACO</p>  <p>_____</p>  <p>_____</p>  <p>_____</p>

# Vi presentiamo la nostra squadra: e con questi facciamo 30!



**21. MARAZZI Marco**

Nato a Milano ma da sempre residente a Saronno. Laureato in Economia e commercio, imprenditore, consigliere comunale nelle due amministrazioni Gilli.



**23. POLSELLI MARINA**

L'esperienza pluriventennale, maturata nell'ambito dell'amministrazione di aziende e marketing e sempre a contatto con il pubblico, la porta oggi a gestire con successo uno dei Caffè più apprezzati del saronnese.

*"Ciò che mi spinge a candidarmi alle prossime elezioni, giunge dal voler dare il mio contributo attivo, volto al meritato miglioramento della nostra città e nell'intento di ricreare un nuovo ambiente politico, più pulito e a misura d'uomo".*



**25. PRANDINA ALBERTA RITA**

Nata a Saronno il 12 gennaio 1958, è sposata con Vittorio Crosta ed è madre di Miriam Eleonora. Ha studiato a Milano all'istituto Commerciale Cavalieri. Artigiana nel settore galvanico nella ditta fondata negli anni 50 dal padre. Fin da ragazza partecipa attivamente ad attività organizzative nel settore sportivo. E' responsabile del Milan club femminile Stella Saronno. Dal 1993 è delegata settoriale del basso varesotto per l'AIMC Associazione Italiana Milan Clubs. E' vice presidente dell'ANFISSC Associazione Nazionale Femminile Italiana Sostenitrici Squadre Calcio.



**27. SAVARESE CLELIA**

Nata nel 1990 a Milano, residente in Saronno. Diplomata nel 2009 al Liceo Scientifico G.B. Grassi e attualmente iscritta al 1° anno della Facoltà di Psicologia dell'Università di Milano Bicocca.

*"Ti chiedo il consenso per potermi seriamente impegnare per avere una Pubblica Amministrazione attenta e pronta ad ascoltare le esigenze di ogni singolo cittadino. Rifletti, per favore: non votando favorirai coloro che hanno già deciso - anche per te".*



**29. TAGLIORETTI MARIO**

Farmacista, titolare dell'omonima Farmacia di Saronno, nato a Milano il 16 giugno del 1952. Consigliere comunale dal 1994 al 2004.

*"Voglio ricominciare per portare ancora una volta il mio contributo per migliorare la mia città".*



**22. PATICELLA FABIO**

30 anni, diplomato in ragioneria e attualmente iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche. Saronnese, vive e lavora nel quartiere "Regina Pacis", dove gestisce un'area di servizio e un punto di ristoro.

*"La fortuna di avere un confronto quotidiano con i miei concittadini mi ha spinto ad affrontare questa avventura in prima persona. Saronno necessita di un nuovo corso politico, fatto di esperienza e nuove motivazioni, proprio ciò che si propone Unione Italiana".*



**24. PORRO LUIGI MASSIMILIANO**

Nato a Tradate il 12 aprile del 1972. Diplomato in ragioneria lavora come responsabile amministrativo di una azienda leader nella produzione di particolari di alluminio per l'automotive. E' attualmente presidente della Pallavolo Saronno.

*"Grazie a questa esperienza metterò il mio impegno al servizio di Saronno e di Unione Italiana per dare visibilità alle problematiche legate ai giovani e alla pratica di tutti gli sport".*



**26. RENOLDI ANNA LISA**

Nata a Saronno. Laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano. Dal 1996 al 1999 è stata Consigliere comunale di minoranza. Dal 1999 al 2004 Vicesindaco ed Assessore alle Risorse, Lavoro e Sviluppo. Dal 2004 al 2009 e' stata riconfermata Vicesindaco ed Assessore alle Risorse, Bilancio, Partecipazioni, Lavoro, con delega straordinaria per l'Ospedale.

*"E' con entusiasmo ritrovato che offro la mia competenza e serietà per contribuire a ripensare un futuro migliore per la nostra città".*



**28. SPINA AMEDEO**

Nato a Pallagorio nel 1964. Svolge a Saronno l'attività di Tributarista. Sposato e papà di due bambini con i quali adora sciare. La sua attività lo ha portato a conoscere le realtà artigiane, commerciali ed industriali di Saronno e dei comuni limitrofi, con le loro problematiche ed esigenze: il suo lavoro terrà, quindi, conto delle loro concrete necessità, nel tentativo di facilitarne l'attività.



**30. VANZULLI ALBERTO**

Nato a Uboldo nel 1946 e residente a Saronno da 40 anni, è laureato in Scienze Economiche e in Giurisprudenza all'Università Statale di Milano. Svolge l'attività di Dottore Commercialista e Tributarista; inoltre collabora alla pubblicazione di testi fiscali. Da sempre impegnato in attività sportive, allena attualmente una squadra di calcio giovanile.

*"Sono in politica per promuovere l'efficienza della Cosa Pubblica in un'ottica di etica e di rispetto del cittadino".*

Ricominciamo insieme con la forza dell'esperienza



**PIERLUIGI GILLI**  
SINDACO



UNIONE ITALIANA PER SARONNO  
www.unioneitaliana.org



Sarma - Saronno  
Via Sampietro, 146

**DISARONNO**<sup>®</sup>

**TCI** LED  
professional applications  
- Saronno Italy - www.tci.it -